



NOTTE DI NOTE SACRE

Petite Messe Solennelle di Gioacchino Rossini

Oratorio di Belvedere - Crespina
9 novembre 2025



Belvedere

Oratorio del SS Nome di Maria e di San Ranieri, costruito dal 1774 al 1784.
I lavori di restauro, iniziati nel 2017, sono terminati nel 2022.



L'organo Giuseppe Crudeli 1899 con canne del 1500 in legno di cipresso
finemente decorate è stato terminato di restaurare nel novembre 2023
dall'organaro Nicola Puccini.

La composizione e elaborazione della "Petite Messe Solennelle" ha occupato gli ultimi sei anni della vita di Rossini, presso la sua residenza estiva di Passy, nella verdeggiante periferia parigina. La stesura è iniziata nel 1862 con la composizione di un Kyrie in memoria dell'amico e stimato collega Niedermeyer morto il 14 marzo 1861, cui Rossini rende omaggio in particolare inserendo un "Christe" a cappella, che è una citazione dell'"Et incarnatus" a cappella della "Messe Solennelle" (1849) scritta dall'amico.

Il 14 marzo 1864 è anche la data della prima esecuzione della Petite Messe nel lussuoso palazzo appena finito di costruire in rue Moncey a Parigi dal conte Alexis Pillet-Will, rispettato banchiere di Francia amico di Rossini e amante della musica. La messa, tuttavia, alla prima esecuzione non aveva ancora la forma definitiva: ad esempio mancava il solo "O salutaris". Originalmente composta per 12 cantori, come gli apostoli, nella prima esecuzione fu eseguita da 15 coristi e 4 solisti, due pianoforti e harmonium.

Rossini scrive, con la sua nota ironia: "Fra i tuoi discepoli ce ne sono alcuni che prendono note stonate! Signore, assicurati, io dichiaro che non ci sarà alcun Giuda al mio tavolo, e che i miei cantori canteranno 'con amore' intonati le tue lodi e questa piccola composizione che è, ahimè, l'ultimo peccato mortale della mia vecchiaia" (Passy 1863).

Pianoforte ed harmonium erano strumenti abitualmente posseduti dalle famiglie benestanti dell'epoca: questa "piccola messa", con piccolo organico, cameristico, era, infatti, destinata alla fruizione privata e i primi concerti a casa del Conte Pillet Will furono su invito. Tra gli oltre duecento invitati alla prima, c'erano alcuni tra i più alti esponenti della società parigina cosmopolita: il cardinale Chigi, l'ambasciatore turco, politici, banchieri, musicisti come Meyerbeer, Thomas, Auber. Il direttore era ebreo, il cast internazionale.

La "Petite Messe Solennelle", testamento di Rossini, già alla prima esecuzione stupì ed entusiasmò pubblico e critica, creando grande scalpore. La purezza, la nobiltà, la sublime religiosità, la squisita semplicità, il dolore del "Crucifixus", da una parte, l'espressione di potenza nel "Gloria" e nel "Cum Sancto", la grandiosità del Credo, fino al pianto e alla intensa drammaticità dell'"Agnus Dei", dall'altra, impressionarono tutti i presenti.

La Petite Messe Solennelle si pone in un periodo di acceso dibattito sulla musica sacra, su tradizione e modernità. Un uso di musiche di derivazione profana aveva provocato reazioni rigide nella Chiesa, con la costante minaccia di limitare la musica alle sole voci ed organo. D'altra parte, tuttavia, l'esigenza di rinnovare la musica sacra era largamente condivisa.

Nel 1865 Rossini si rivolse a Liszt, che aveva da poco preso gli ordini minori e viveva in Vaticano, per convincere il papa Pio IX, amante della musica, a eliminare il divieto

per le donne di cantare in chiesa: per la sua messa le voci bianche sarebbero state inadatte e l'epoca dei castrati stava esaurendosi. Successivamente Rossini riprovò personalmente a proporre di nuovo la questione. Il papa, tuttavia, non volle prendere una posizione in questa direzione. “[...] E’ evidente che la musica soffre, languisce, deperisce a causa dell’assenza di voci femminili” (F.Liszt).

.....

Con queste parole Rossini conclude l’opera:

“Bon Dieu, la voilà terminée, cette pauvre petite Messe. Est-ce bien de la musique sacrée que je viens de faire ou bien de la sacrée musique? J’étais né pour l’Opéra Buffa, tu le sais bien! Peu de science, un peu de cœur, tout est là. Sois donc béni et accorde-moi le Paradis” [Buon Dio, eccola terminata questa umile piccola Messa. È musica benedetta quella che ho appena fatto, o è solo della benedetta musica? Ero nato per l’opera buffa, lo sai bene! Poca scienza, un poco di cuore, tutto qua. Sii dunque benedetto e concedimi il Paradiso.]

Gioachino Rossini, Passy, 1863



IL PROGRAMMA

- ❖ **Introduzione organistica** di Gabriele Micheli
Toccata del secondo Tono, Bernardo Pasquini
Toccata avanti la Messa della Domenica, Frescobaldi

- ❖ **G. Rossini: Petite Messe Solennelle**

Kyrie
Gloria
Credo
Prélude religieux
Sanctus
O salutaris hostia
Agnus Dei

GLI ARTISTI

Jeong Yoojin, soprano
Marta Lotti, mezzosoprano
Paolo Bernardi, tenore
Giovanni Battista Parodi, basso
Stereo Tipi, ensemble vocale
Gabriele Micheli, harmonium
Emanuele Lippi, maestro concertatore al pianoforte



Jeong Yoojin, soprano, nata a Mokpo (Corea del Sud). Diplomata alla Sunhwa Arts School (2018) e studentessa presso la Hanyang University.

Attualmente studia al Conservatorio “Santa Cecilia” di Roma sotto la guida del M° Michela Sbulati.

Ha ottenuto il 1° Premio al Concorso Internazionale Leoncavallo (2024), il 2° Premio al Concorso Internazionale Yejeon e il 3° Premio al Seoul Chamber Orchestra Competition (2019).

Si è esibita in diversi concerti, tra cui il Duo Recital (SCC Hall, Seoul, 2017) e il Concerto presso l’Ambasciata della Repubblica di Corea presso la Santa Sede (2024).



Marta Lotti si diploma presso l’Istituto di Alta Formazione Musicale P. Mascagni di Livorno in pianoforte nel 2004 e in canto lirico nel 2011. Docente di pianoforte nei corsi paralleli e di propedeutica dal 2004 al 2007 presso lo stesso Istituto di Alta Formazione P. Mascagni, è attualmente docente principale di pianoforte, canto e direttrice artistico-didattica della Scuola Musica Ritrovata di Livorno, da lei stessa fondata. Ha seguito master di alto perfezionamento in canto con Mariella Devia, Mietta Sighele, Sonia Ganassi e in Germania con Oskar Hillebrandt, attualmente si perfeziona sotto la guida del soprano Michela Sbulati.

Vincitrice di una borsa di studio del progetto Leonardo, partecipa nel 2012 al Tiroler Festspiele Erl in Austria e inizia la collaborazione con il teatro. Ha partecipato al Festival di Dobbiaco. Dal 2012 è membro stabile dell’Accademia di Montegral dove si perfeziona nel

repertorio solistico col M. G. Kuhn e dove ha preso parte a numerosi concerti sotto la sua direzione. Nel 2012, allieva del cantiere lirico presso il Teatro Goldoni di Livorno, viene selezionata vincitrice per la messa in scena di Le seduzioni di Don Giovanni tratto dal Don Giovanni di W. A. Mozart, dove debutta nel ruolo di Zerlina. Nel settembre 2012 vince l’audizione per il cast dell’opera studio LTL, con la direzione del M° Matteo Beltrami e la regia di Fabio Sparvoli, per l’opera Napoli Milionaria di Nino Rota, dove debutta nel ruolo della zia Adelaide, presso il teatro del Giglio di Lucca, Goldoni di Livorno e Verdi di Pisa, e nel giugno 2014 presso il teatro di Bartók Plusz Miskolc Opera Festival, a Budapest. Ha collaborato con il M° Vittorio Ceccanti nel Livorno Musica Festival. Collabora con l’Accademia dei Musicisti di Fabriano con la quale ha inciso l’Aroldo di G. Verdi presso la Sagra Musicale Malatestiana di Rimini.

Con l'Accademia dei Musici ha, inoltre, cantato in numerosi concerti su strumenti originali ed ha eseguito la Petite Messe Solennelle e lo Stabat Mater di G. Rossini. Ha interpretato il ruolo di Didone nel Dido and Aeneas di Purcell nella Fortezza Vecchia di Livorno e ad Aprilia, lo Stabat Mater di Pergolesi col soprano Maria Luigia Borsi e un concerto cameristico con registrazione di musiche inedite di autori livornesi insieme al soprano Michela Sburlati, il Requiem di Mozart con il M° Menicagli. Dal 2016 ha collaborato con il Tiroler Festspiele Erl in numerose produzioni operistiche e concertistiche: Traviata di Verdi, Petite Messe Solennelle di Rossini in memoria di A. Zedda e Requiem di Verdi, Nona Sinfonia di Beethoven a Skopje, Macedonia, tutte sotto la direzione di G. Kuhn; Parsifal di Wagner sotto la direzione di G. Kuhn e M. Guettler, Sonnambula di Bellini nel ruolo di Teresa sotto la direzione di M° F. Heider. Dal 2024 collabora con RomaTreOrchestra e prossimamente impegnata nella quarta sinfonia di Mahler sotto la direzione del M° Gustav Kuhn. Presidente dell'Associazione Musica Ritrovata di Livorno, è direttrice artistica e fondatrice del Festival Internazionale Sanctae Juliae a Livorno.



Paolo Bernardi si è perfezionato con il tenore Veriano Luchetti ed il soprano Mietta Sighele.

Nel febbraio 2025 è stato il protagonista della celebrazione del ventennale dalla fondazione di "Roma Tre Orchestra" interpretando il ruolo di Siegfried nell'omonima opera di R. Wagner ed ha rappresentato l'Italia presso l'ambasciata in Kuwait con un gala molto applaudito.

Nel 2009 ha partecipato al Musicariva festival a Riva del Garda, dove è stato poi nuovamente invitato per diverse edizioni, tra cui anche nella produzione di "Rigoletto" diretta dal maestro Marco Boemi.

Nel 2015 ha collaborato con il "Lyrick opera center" a Shanghai, in Cina. Attivo presso il festival "Sanctae Juliae" a Livorno ha interpretato concerti di musica da

camera ed una edizione di successo della "Petite messe solennelle" di Rossini e dello "Stabat mater" di Boccherini diretti dal maestro Emanuele Lippi con il quale ha preso parte anche al progetto "Voci e musica della Grande Guerra".

La sua collaborazione con "l'Accademia dei Musici" a Fabriano, presieduta dal maestro Riccardo Muti, è culminata nella produzione dell'"Aroldo" di Verdi al teatro Galli di Rimini per la sessantaseiesima edizione della "Sagra musicale malatestiana" in cui ha interpretato il ruolo di Godvino.

Presso il Tiroler Festspiele con sede ad Erl in Austria, ha preso parte alla Chor akademie dove è stato anche solista nelle produzioni di Fidelio, Nona sinfonia di Beethoven, Messa in mi b di Schubert, Elektra di Strauss e Meistersinger di Wagner con la direzione artistica e musicale del maestro Gustav Kuhn.

Con la partecipazione straordinaria del basso Giovanni Battista Parodi



Giovanni Battista Parodi è nato a Genova, ha cominciato lo studio del canto come basso perfezionandosi con il M° Negri presso l'Accademia di Palazzo Ducale.

Nel 1999 è stato ammesso all'Accademia di perfezionamento del Teatro alla Scala di Milano, dove ha partecipato all'inaugurazione della stagione 1999/2000 in *Fidelio* ed è stato poi diretto in *Tosca* dal M° Muti, opera incisa per la SONY.

Alla Scala ha cantato *Adriana Lecouvreur*, *La Bohème*, *Il Trovatore*, *La Traviata*, *Un ballo in maschera*, *Il Barbiere di Siviglia*, *Oberto Conte di San Bonifacio* ed ha inaugurato le Stagioni 2001/02 e 2002/03 rispettivamente in *Otello* e *Iphigénie en Aulide*. Ha inoltre cantato ne' *La Bohème* che è stata pubblicata in DVD.

Ha cantato ne' *La Bohème* al Teatro Comunale di Firenze, Bologna, Torino e all'Opéra di Parigi, in *Manon* a Trieste, in *Adriana Lecouvreur* all'Opera di Roma, ne' *Il Barbiere di Siviglia* a Tokyo, nell'*Aida* all'Arena di Verona e nell'*Otello* al Maggio Musicale Fiorentino. Ha inaugurato la Stagione 2001/02 del Covent Garden con una nuova produzione di *Rigoletto*, ha cantato la prima esecuzione di *Vita di Marco Tutino* al Piccolo Teatro di Milano, ne' *I Capuleti e i Montecchi* a Santiago del Cile, in *Simon Boccanegra* all'Opéra di Parigi, al Regio di Torino e a Trieste, una nuova produzione di *Otello* all'Opéra Bastille, *Requiem di Verdi* a Parma, *Macbeth* a Bologna, *Seneca* ne' *L'incoronazione di Poppea* a Siviglia, *Un ballo in maschera*, *Il Trovatore* al Festival di Bregenz, *I lombardi alla I Crociata* e *Il Barbiere di Siviglia* a Firenze, *Manon* e *I Capuleti e i Montecchi* a Bilbao ed infine nel *Don Giovanni* al Théâtre des Champs-Élysées di Parigi e a Londra.

Ha debuttato al Concertgebouw di Amsterdam in *Poliuto*, a Valencia con *L'enfant et les sortilèges* ed in *Ernani* al Teatro Regio di Torino, all'Opera di Amsterdam ne' *L'incoronazione di Poppea* e ne' *Il ballo delle ingrate*, al Verdi Festival di Parma in *Oberto Conte di San Bonifacio*, dove è tornato per cantare *Attila* e *Aida*. È tornato a Bilbao per *Poliuto* al Concertgebouw per *Lucia di Lammermoor* e *Romèo et Juliette* ed all'Opéra di Parigi ed al Covent Garden in *Capuleti e Montecchi*, con realizzazione di un DVD.

È stato diretto, tra gli altri, da Roberto Abbado, Bruno Bartoletti, Bruno Campanella, James Conlon, Daniele Gatti, Gustav Kuhn, Fabio Luisi, Zubin Mehta, Riccardo Muti, Daniel Oren, Mstislav Rostropovic, Christophe Rousset.

Tra i suoi impegni recenti e futuri: *Un Ballo in maschera* a Toronto, *Trovatore* a Sao Paulo, *Carmen* a Barcellona, *Falstaff* alla Scala, *I due Foscari* al Concertgebouw di Amsterdam, *Die Zauberflöte*, *Guglielmo Tell*, *Italiana in Algeri* e *Traviata*, *Aida* e *Bianca e Faliero* e *L'amico Fritz* al Festspiele di Erl, *La Wally* a Piacenza, *La Calisto* a Strasburgo, *Falstaff* a Budapest e a Vicenza, *Nabucco* in Québec, *Carmen* a Palermo,

Bianca e Fernando e Edith a Genova, Ernani a Ferrara, Reggio Emilia e Las Palmas, Trovatore a Piacenza, Macbeth a Saint Etienne, Nostalgia alla Monnaie di Bruxelles, Jeanne Dark al Maggio Musicale.



Gli **Stereo Tipi** sono un gruppo vocale di Lucca la cui passione per la musica corale e una grande amicizia li ha portati a condividere esperienze, capacità e professionalità.

Nonostante una naturale predilezione per la musica polifonica rinascimentale, il ventaglio di opere eseguite dal gruppo in venticinque anni di attività è molto vario:

concerti in stile polifonico, collaborazioni con svariate formazioni di

tipo classico, pop, rock e etnico, con maestri illustri e artisti eclettici lo hanno reso vivo e dinamico. Di conseguenza, è vasto il repertorio su cui si sono cimentati: dai brani anonimi medievali alle messe di Mozart, dai mottetti di Palestrina ai cult di Freddie Mercury, dalla “Petite Messe Solennelle” di Rossini alla “Misa Criolla” di Ariel Ramirez, da “la Buona Novella” di De André alle composizioni di autori contemporanei come M. Palmeri, E. Whitacre e i lucchesi J. Brandani e G. Deraco. Significative sono state le collaborazioni con il pianista M. Salotti, con il quale si sono esibiti in Vaticano, le esperienze teatrali con gli attori e registi F. Barsanti e N. Fanucchi, e le masterclass con i King’s Singers e The Hilliard ensemble. Da sottolineare la partecipazione all’opera “Maximilian” per il Tiroler Festspiele a Erl (Austria) e altri prestigiosi eventi sotto la guida del Maestro G. Kuhn nella sua Accademia di Montegral. Recentemente il gruppo ha partecipato nelle file dei coristi ai concerti del Teatro del Silenzio di Andrea Bocelli.

Soprani:

Serena Salotti, Lia Salotti, Maria Elena Lippi.

Contralti:

Marina Del Fava, Silvia Vierucci, Irene Orazini, Marta Marchetti.

Tenori:

Morando Bertoncini, Michele Malvaldi, Maurizio Pierini.

Bassi:

Martino Biondi, Lorenzo Giovannelli, Dario Atzori, Andrea Leon Biondi



Gabriele Micheli si è diplomato in Pianoforte (Lucca 1980) ed in Direzione di coro (Bologna 1984).

Ha approfondito lo studio degli strumenti storici a tastiera con Daniel Chorzempa alla Scuola di Musica di Fiesole e seguito corsi di interpretazione a Londra con Kenneth Gilbert e Christopher Kite e a Verona con Ton Koopman, specializzandosi nella realizzazione dell'accompagnamento dal basso numerato al cembalo e all'organo. A completamento

del suo interesse sulla vocalità e l'interpretazione della musica rinascimentale e barocca ha educato la sua voce durante vari corsi di interpretazione del repertorio vocale, studiando tra gli altri con Ian Partridge, Emma Kirkby, Evelyn Tubb.

Ha esordito lavorando in teatro come Maestro sostituto e Maestro al cembalo dal 1980 in stagioni liriche quali quelle del Festival Internazionale Villa Reale, Teatro del Giglio di Lucca, Teatro Sistina di Roma e molti altri, lavorando con i grandi nomi del Teatro Lirico internazionale e ha partecipato alla produzione di molte opere.

Nel 1985 lavora nel campo del Jazz e del Musical.

Come continuista (al cembalo o all'organo) ha collaborato con direttori e solisti nell'ambito della attività svolta con l'ORT-Orchestra della Toscana tra il 1986 ed il 1989.

Ha lavorato, tra il 1994 ed il 1998, con The Consort of Musicke, come assistente alla preparazione dei cantanti e cembalista, al Dartington International Summer School per la produzione di Masques ed opere inglesi di Purcell, Eccles, e Blow.

Con il Consort of Musicke ha partecipato come attore-organista alla realizzazione del film documentario Banquet of Senses girato a Palazzo Te di Mantova nel 1992 per la Radio Televisione Olandese.

Con i solisti del Madrigale diretti da Giovanni Acciai ha suonato in numerosi concerti di musiche monteverdiane e come solista ha inciso nel 2000, in prima mondiale, per Dynamic, Neue Clavier- Übung di Kuhnau, imponendosi alla critica internazionale.

È stato direttore ospite all'Università di Cincinnati, per la quale, oltre a collaborare come "maestro di stile" per la vocalità italiana, ha diretto la messa in scena di Alcina di Haendel, Amore e Morte su musiche di Claudio Monteverdi, ed una messa in scena sulla vita di Gesualdo da Venosa, con musiche di Alan Otte e madrigali di Gesualdo.

Collabora come "coach" in Masterclass Internazionali sulla voce, per G. Ravazzi, D. Ferro, C. Vilalta, H. Handt, Cincinnati University, Wichita State University e AEDO (University of Western Ontario).

Collabora ed è stato fino al 2008 vicepresidente dell'Accademia Italiana di Canto, che promuove e produce lo studio e la realizzazione delle opere del '700 italiano, per la quale ha diretto Il Ciarlatano di D. Puccini al Teatro del Giglio di Lucca nel Settembre 2011.

È stato direttore artistico e musicale dell'Associazione Pro Musica Firenze dal 2002 al 2013 con il M^o Riccardo Risaliti.

Pianista accompagnatore al Conservatorio di Genova (1985 - 1989) e di Parma (1990 - 1995) dal 1996 al 2024 è stato titolare della cattedra di Esercitazioni Corali al Conservatorio di Musica P. Mascagni di Livorno.

Dalla stagione 2016 è Direttore del Coro V. Galilei della SNS di Pisa.

Il suo libretto "Il pappatacio" musicato da Silvia Marchetti ha vinto, il 9 Giugno 2019, il premio "Valerio Valoriani" indetto dal Teatro del Giglio di Lucca per il miglior libretto d'opera nella stagione "Puccini Chamber Opera". I suoi libretti di opera sono stati inoltre musicati da Gerolamo Deraco, Lorenzo Petrizzo, Francesco Cipriano, Edoardo Caballero, Alejandro Padilla e Filippo Macchiarelli.

Si gode il pensionamento ma partecipa a concerti nei quali accompagna al cembalo cantanti e gruppi scegliendo di suonare con gli amici e in piacevoli contesti.



Emanuele Lippi si è diplomato in pianoforte nel 1997 al conservatorio di Firenze con il massimo dei voti, lode e menzione onorevole col M° M.Vavolo. Si è perfezionato con Maria Tipo presso la Scuola di musica di Fiesole. Nel 2000 e 2001 ha frequentato il Corso per Maestro Sostituto presso il Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto. Ha studiato direzione d'orchestra col M° G. Kuhn presso il Tiroler Festspiele Erl e l'Accademia di Montegrail e approfondito la conoscenza del repertorio russo presso il teatro Mariinsky e il conservatorio "R.Korsakov" a St. Petersburg.

Ha lavorato per l'Opera di Parigi, per la "Canadian Opera Company" di Toronto, per il "Teatro Municipal" di Santiago del Chile, per la "Symphony Hall" di Shanghai, il "Poly Theatre" di Beijing con l'"Osterfestspiele Salzburg", per l'Opera di Roma, per il Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto, per l'"Orchestra

Haydn" di Trento e Bolzano, per il "Festival dell'Alto Adige" di Dobbiaco, per il Teatro Comunale di Bolzano, per la Filarmonica Marchigiana presso i teatri di Jesi e Ancona, presso il Teatro Sociale di Trento, Ferrara, del Giglio di Lucca, di Rovigo, la Sagra Musicale Umbra, la Sagra Malatestiana di Rimini, per il concorso "Capuana" a Spoleto, per il concorso "Neue Stimmen" della fondazione Bertelsmann, "Pedrotti" a Trento, presso la Sala Grande del Mozarteum di Salzburg. Dal 2004 al 2012 collabora in Cina con l'opera center "Zhou Xiaoyan" di Shanghai. Dal 2003 ha collaborato con M.Sighele e V.Luchetti per il "Musica Riva Festival" e per il concorso internazionale "R. Zandonai" a Riva del Garda e nel 2010 all'Expo di Shanghai.

Dal 2002 è assistente musicale del direttore d'orchestra Gustav Kuhn in numerosi teatri nonché, nell'attività dell'Orchestra Haydn di Bolzano (dal 2006 al 2012), del Festival dell'Alto Adige a Dobbiaco (2010-2012), dell'Accademia di Montegrail presso Lucca e del "Tiroler Festspiele Erl" (Austria), presso cui è Chef-Korrepetitor, partecipando a tutte le produzioni operistiche e concertistiche dal 2002 ad oggi, nelle funzioni di

Studienleiter e capo dei pianisti, coach e assistente direttore, maestro al pianoforte e tastiere in Oratori, Messe e nelle opere e nei concerti. Nel dicembre 2012 ha diretto il finale del “Diluvio Universale” di Donizetti nel concerto di inaugurazione del nuovo “Festspielhaus” costruito ad Erl.

Dal 2019 collabora con il Sovrintendente B. Loebe e il direttore E. Nielsen, con i membri dell'ensemble dell'Oper Frankfurt ed illustri artisti internazionali, tra cui B.Fassbender e N.Schikoff, affrontando titoli operistici ricercati, come “La Fanciulla della Neve” di Korsakov, “Mazeppa” di Tchaikowski, “Le Postillon” di Adam, “Le Roi Arthus” di Chausson, “Rusalka” di Dvorak. “Francesca da Rimini” di Mercadante, “Koenigskinder” di Humperdinck e altri.

Dal 2024 collabora con il tenore e Sovrintendente Jonas Kaufmann, col direttore musicale Asher Fisch ed i piu' grandi artisti. Nell'anno in corso “Parsifal” e “Walkuere” di Wagner (dir. Asher Fish, J.Kaufman nel ruolo protagonista, R.Pape), la Trilogia di Verdi (con L.Tezier, L.Salsi, R.Feola), “La Bohème” di Puccini, i “Puritani” di Bellini (J.Pratt, L.Oropesa), “La voix Humaine” di Poulenc (B.Hannigan), “A kékszakállú herceg vára” di Bartok (regia di C.Guth), 'Picture a day like this' di Benjamin e concerti. Ha un vastissimo repertorio operistico, sinfonico, strumentale dal barocco alla musica contemporanea internazionale. Esperto anche dei compositori austriaci e tedeschi, da Mozart, Beethoven fino a Bruckner, Mahler, R.Strauss e ai compositori meno noti, ha al suo attivo numerose produzioni della Tetralogia wagneriana dal 2003 sotto la guida del M.Kuhn, successivamente con E.Nielsen e B.Fassbender e di tutte le opere di Wagner. Nel 2013 è stato direttore assistente a Pechino per la prima esecuzione in Cina del “Parsifal”. A Pechino e Shanghai nel 2015 per “Die Meistersinger”, “Tristan un Isolde” e il “Ring”. Nell'ottobre 2018 è stato assistente musicale del M. G.Kuhn per la Nona Sinfonia di Beethoven alla Philharmonic Concert Hall di Skopje (Macedonia) e nel gennaio 2019 per i Wesendonck Lieder di Wagner, nel concerto di apertura della Stagione Sinfonica della Fond.Arena di Verona. A Toronto è stato head coach per la Bohème (C.Rizzi) e cover conductor per il Don Giovanni. Numerosi i concerti di Lieder, musica da camera e solistici, oratori e messe di Bach. Con il soprano M.Sburlati presso la Sala Glazunov a St Petersburg, “Verdi versus Wagner” alla Toyota Concert Hall in Giappone, nell'ambito delle celebrazioni della Grande Guerra a Epernay su invito del Ministero degli Esteri e con O.Hillebrandt in Baviera. Dal 2014 ha collaborato con l'”Accademia dei Musicisti” ed il “Museo del Pianoforte Storico” (presidenza onoraria del M° R. Muti) con cui ha effettuato concerti su strumenti storici originali, tra cui nel 2015 il concerto e DVD di “Aroldo” di Verdi presso la “Sagra Musicale Malatestiana” di Rimini come maestro concertatore, sul pianoforte “Joseph Danckh” appena restaurato suonato da Verdi in occasione dell'inaugurazione del Teatro Galli nel 1857. Tiene master class di opera. Ha collaborato con illustri solisti e recentemente con alcune prime parti dei Wiener e dei Muenchner Philharmoniker.

Ha preso parte a molte produzioni rossiniane, incluse le opere serie Semiramide, Ermione, Otello, Guglielmo Tell registrate per ORF, i brani da camera e lo Stabat Mater. Ha eseguito e diretto la Petite Messe Solennelle, che ha anche registrato, in numerose occasioni e talvolta con strumenti originali..



Evento organizzato dal Comune di Crespina Lorenzana
con l'associazione Odeporica ETS



in collaborazione
con l'Associazione Culturale Musica Ritrovata di Livorno, promotrice
di importanti manifestazioni sul territorio, tra cui il Festival Sanctae Juliae.

**MUSICA
RITROVATA**

*Si ringrazia la Parrocchia di Crespina
per la concessione dell'uso dell'Oratorio di Belvedere
e dell'organo.*



*odeporicaets@gmail.com
<https://odeporica.wordpress.com/>*